

SPORT 36 LA STAMPA
DOMENICA 12 MAGGIO 2002

DOPO LA PARTENZA IN OLANDA LA CAROVANA FA TAPPA IN GERMANIA MENTRE GIÀ NASCONO LE PRIME POLEMICHE

Simoni ha perso 34"
Pantani è già a 46"

■ Cronoprologo Groningen-Groningen, km 6,5: 1. Dominguez (Spa) in 8'12", media 47,560; 2. Verbrugghe (Bel) a 1"; 3. Savoldelli; 4. Buchhofer (Aut) 5"; 6. Hebelin 10"; 8. Boogerd (Ola) 13"; 13. Cipollini 15"; 18. Bettini 17"; 24. Garzelli 19"; 27. Bartoli 20"; 28. Frigo 31; 31. Casagrande 21"; 104. Simoni 34"; 141. Tonkov (Rus) 41"; 163. Pantani 46".



Un arrivo deludente per Pantani

Oggi arrivo a Munster
via libera ai velocisti

■ Oggi si corre la 1ª tappa da Groningen (Olanda) a Munster (Germania), arrivo previsto dalle 17) di 211 km, con tracciato pianeggiante e un circuito finale di 5 km da ripetere tre volte. È naturalmente la prima grande occasione per i velocisti, in particolare Mario Cipollini. Re Leone, grazie agli abbuoni, potrebbe addirittura puntare alla maglia rosa.



Cipollini, ieri in gara con look tigrato

Doping, la Federazione internazionale attacca l'Italia
«Non rispettate i regolamenti e le procedure»

■ «La Disciplina della Federazione ciclistica italiana non rispetta i regolamenti e le procedure dell'Uci» ha detto ieri Hein Verbruggen, il presidente olandese della Federazione ciclistica internazionale (spuntato Uci). L'accusa riguarda le recenti sanzioni sul doping, molte delle quali sono state comminate - a detta di Verbruggen - senza diritto o comunque non in base ai regolamenti: dovranno dunque essere riesaminate dal Tas (Tribunale di Arbitrato Sportivo di Losanna). In particolare a discutere il caso di Filippo Simoni: la Disciplina della Fci gli aveva riconosciuto - senza peraltro poterlo fare, secondo Verbruggen - le attenuanti per aver confessato l'uso di sostanze proibite, mentre l'Uci, in base ai regolamenti, si è vista costretta a raddoppiare la pena al corridore.



Filippo Simoni

GIRO: NEL CRONOPROLOGO DI GRONINGEN IL MIGLIORE È SAVOLDELLI (3")

L'EuroGiro si muove gli italiani dormono

Vince lo spagnolo Dominguez davanti all'olandese Verbrugghe
Mutato per il body a pelle di tigre, Re Leone prende a calci la bici

Giorgio Viberti

inviato a GRONINGEN

Solo 2 italiani nei primi 12, non certo un exploit per i nostri corridori nel cronoprologo che ieri a Groningen, in Olanda, ha dato il via all'85ª corsa rosa. La vittoria è andata allo spagnolo Juan Carlos Dominguez, che ha preceduto il belga Rik Verbrugghe - vincitore del cronoprologo 2001 - e Paolo Savoldelli, il migliore dei nostri. Bisogna poi scendere al 6° posto per trovare un altro corridore italiano, Davide Rebellin, e addirittura al 13° per fare tris grazie a Mario Cipollini.

L'EuroGiro comincia dunque parlando straniero, ma non è il caso di allarmarsi. Le pericolosità del percorso ben 17 curve ha sconsigliato follie equilibristiche, anche se qualcuno ne ha già fatto le spese. In particolare lo sloveno Goran Štangel della Fassa Bortolo, la squadra di Casagrande, affrontando una piegata a gomito è partito per la tangente, spezzandosi una clavicolare: Giro già finito.

Le brevità del circuito, appena 6,5 km, non ha creato barzani in classifica tra i favoriti, separando di pochissimo Garzelli (giunto a 19' dai leader), Frigo (a 20') e Casagrande (a 21'), mentre è appena più

lontano Simoni (a 34'). «Corriamo per sanarci meglio», ha scritto sulla bici di Dominguez. È il simpatico motto a doppio senso della Phonak, la squadra elvetico-spagnola che pubblicizza apparecchi acustici d'avanguardia - sperimentati in passato anche dagli equipaggi della Coppa America di vela - in grado tra l'altro di assicurare comunicazioni radio perfette tra corridori e ammiraglie.

Dominguez, professionista dal '99 dopo essere stato il più promettente dilettante spagnolo, è alla prima vittoria importante al di fuori degli Iberici confini. Un bel riscatto per un corridore che nella Vuelta '98 venne fermato per ematocrito alto e si trovò senza contratto quando il team Linda Mc Cartney, la squadra vegetariana intitolata alla moglie dell'ex Beale, lasciò i suoi corridori sul lastrico chiudendo improvvisamente con il ciclismo.

Ma la storia di questa prima maglia rosa 2002 non finisce qui, perché Dominguez è diventato cronoman quasi per necessità. «Fisiologica: in un incidente motociclistico, infatti, si fratturò in più punti entrambe le braccia che anche a guarigione avvenuta rimasero poi leggermente flesse, costringendo il corridore a una posizione più raccolta sulla bicicletta, tipica degli spe-

cialisti delle prove contro il tempo. Pare aver ovviato a gravi problemi fisici anche Paolo Savoldelli. Dopo una brutta caduta nel Giro del 2000, la sua schiena si era incurvata, sbalestrando così tutti gli equilibri posturali del ventinovenne bergamasco di Clusone. «Sono qui per la classifica», ha promesso ieri a fine gara Savoldelli, che fu già 2° nel Giro '99 dietro a Gotti. Un cliente in più per le ambizioni rosa di Garzelli (eva bene così). Frigo (sono deluso, ma trovato la pedata giusta), Casagrande (come inizio non c'è male) e Simoni (quest'anno minicrono non ha ancora detto nulla).

Il prologo ha ridato il sorriso anche a Rebellin (buone sensazioni), e non ha demoralizzato più di tanto Pantani malgrado il ritardo di 46" (era inutile rischiare, sono abbastanza soddisfatto), ma ha mandato in bestia - è il caso di dirlo - Mario Cipollini, che avrebbe voluto portare sul podio il suo nuovo e sgarbiante body a pelle di tigre (per il quale è stato multato di 200 franchi svizzeri) e invece ha forato a metà gara. Alla fine SuperMario ha scalato furiosamente la bici per la rabbia, ma poi - schiatta l'ira - ha ritrovato la retta via: devolrà in beneficenza il ricavato della vendita della sua emmesina stravagante divisa.



Lo spagnolo Dominguez se la ride sul palco di Groningen: non è stato capace di stappare la bottiglia di spumante della maglia rosa

ASPETTIAMOCI UNA CORSA ROSA PALLIDA, FIGLIA DEL CICLISMO D'OGGI

Condannati a panini e Cipollini

Gian Paolo Ormezzano

PER fortuna che è maglia rosa lo spagnolo, ciclista di un paese non toccato dall'EuroGiro ma dedicato anch'esso all'euro, internazionalizzando così la corsa senza condannarla a pane e cipolle, al massimo a panini e Cipollini.

Ma ieri il Giro d'Italia ci ha condannati al confronto, e alle no-stagie, fra come essa era e come è: i ciclisti della gente, nelle scali dei media: chi appartiene al tempo in cui si dava l'annuncio del vincitore nei primi supermercato, e in redazione si celebrava il collega suiveur

come un felice ramingo che neanche una Carrà avrebbe potuto richiamare al focolare, chi per sapere del Giro ha marinato la scuola e poi l'impiego, soffre una differenza che è anche dialettica: di questo Giro qui con quel Giro là, ma pure del ciclismo con i tempi, con i modi attuali di essere e anche di non essere. Questo dall'Olanda delle tantissime biciclette, figuriamoci dall'Italia dei babies centuari in motore.

Poi c'è stata anche la vicenda dello champagne, anzi del spumante. Lo spagnolo ha fantozzianamente pensato per stappare il primo bottiglione, quello del successo, e

non ce l'ha fatta a stappare il secondo, quello della maglia rosa, nonostante sforzi e scurimenti plebei. In Formula 1 i tappi partono dal podio come missili, si sa, idem negli spogliatoi dei vittoriosi del calcio.

Noi della tribù di quelli che, se il destino regalasse una serata-champagne con Sharon Stone ti che aspetti di bere e audaci, non riuscirebbero a stappare e manderebbero tutto a monte, noi ieri ci siamo sentiti vicini allo spagnolo che aveva cercato il brindisi dei ricchi, nonché con il ciclismo che era barbare o lambusco (ottimi, però) e tale si vuole che rimanga.

SPORT FLASH

■ **ECUADOR, 2-1 AL MILAN.** L'Ecuador, rivale dell'Italia ai Mondiali, ha battuto 2-1 il Milan in amichevole a New Haven. Gol di Ambrosini, Delgado e Tenorio.

■ **DONNE, LAZIO TRICOLORE.** Spargio per lo scudetto femminile: Lazio-Verona 5-4, dopo i rigori.

■ **TENNIS, AGASSI-HAAS.** E' Agassi-Haas la finale odierna delle Master Series di Roma. Lo statunitense Agassi ha battuto 7-5, 6-4 il ceco Novak; il tedesco ha eliminato Roddick (6-1, 7-5).

■ **VOLLEY, NOVARA FREME.** Tutto esaurito per gara 4 della finale femminile: Asystel No-Foppesodretti Bg (ore 18.30, diretta Rai Sport Sat). Situazione: 1-2. Bergamo può vincere il suo 5° scudetto.

■ **BASKET, OTTAVI.** Serie A: oggi gara-2 degli ottavi di finale (il meglio delle tre). Ore 18.15: Euro Roseto-Wurth Rm (0-1); Snaidero Ud-Montepaschi Sl (0-1); Metis Va-Coop Nordset Ts (0-1). Ore 20.30: Fabriano-Scavolini Ps (0-1).

■ **PALLANUOTO, TORNA RECCO.** Vincendo anche gara 3 (9-7 esterno) contro il Fosillipo, la Pro Recco ha conquistato il suo 19° scudetto, dopo 18 anni di digiuno.

■ **RUGBY, FINALE LOMBARDA.** Viadana e Calvisano si contenderanno lo scudetto sabato 18 a Rovigo. Così il ritorno delle semifinali: Arca Viadana-Benetton Tv 31-14; Petrarca Pd-Ghial Calvisano 18-21.

■ **ONORATO OK, CIAN KO.** Alle Regate Pirelli di Santa Margherita brilla Vincenzo Onorato su Breeze che ha battuto Laura Santella su QO7. All'isola d'Elba nel matchrace mette affermazione dell'americano Ed Baird su Paolo Cian di Mascalzone Latino.



Fiat ha creato il JTD diesel Common Rail.
Un'invenzione destinata a durare a lungo.

Con Fiat Punto JTD € 2.000
(L. 3.872.000) per il tuo usato*.



Solo fino al 31 maggio Fiat Punto
a partire da € 8.590** (Lit. 16.632.000).

www.buy@fiat.com

FIAT

2

So tutta la gamma Fiat 2 anni di SuperGaranzia con chilometraggio illimitato

Targasys UN MONDO DI VEICOLI